

Diario Norte, Jueves, 20 de Octubre de 2011 - 15:10

Interior | Se acentúa el reclamo del personal por falta de pago de haberes. Continúa la toma del frigorífico caprino en Pampa del Infierno

PAMPA DEL INFIERNO (Corresponsal) - Recrudescen las protestas de los 25 empleados afectados por el no cobro de haberes y el frigorífico caprino continúa sin actividad. El humo de gomas quemadas se mezcla con la bronca del reclamo. Ayer estuvo el electo intendente Carlos Andión acompañando a los empleados y consideró que se trata de un justo reclamo. Trascendió que aparentemente este conflicto salarial se destrabaría a más tardar el sábado próximo por parte de autoridades gubernamentales. Las tintas se cargan sobre el secretario de la Cooperativa Trento Chaqueña Hugo Zurlo y el tesorero Ernesto Bergallo. Los empleados en protesta manifestaron a NORTE: “Agradecemos la preocupación del subsecretario de Ganadería Sebastián De Arriortúa; al intendente electo Carlos Andión que se interiorizó por nuestro problema, a Carlos Pascuale y a Carina Dikij”. Estuvieron presentes también el intendente Marcelo Piccoli y el presidente de los productores caprinos del departamento Almirante Brown Carlos Pascuale. Minutos más tarde Piccoli precisó a NORTE respecto de los empleados: “Están peleando por algo justo, por su sueldo y su continuidad laboral, y este conflicto se debe a que no se cumple con lo que está pactado entre los trentinos y el gobierno provincial que ya ha aportado lo que correspondía” señaló preocupado. “Esto afecta a ciudadanos de Pampa del Infierno y a varias familias; solicito como intendente que este proyecto sea manejado por el gobierno provincial de una vez para un mejor trabajo y para tranquilidad de los empleados; esperemos que tenga pronta solución este conflicto y que se defina el rumbo del frigorífico caprino”. Un solo patrón. Por su parte el presidente de los productores caprinos del departamento Almirante Brown dijo a NORTE:

Traduzione

Si accentua la protesta del personale per la mancanza degli stipendi. Continua l'occupazione del Frigorifico Caprino di Pampa del Infierno

Si fa più aspra la protesta dei 25 lavoratori arrabbiati per non aver ricevuto lo stipendio mentre il Frigorifico continua a rimanere inattivo. Il fumo delle gomme bruciate si mescola con la rabbia di chi protesta. Ieri lo stesso prossimo sindaco eletto (*di Pamapa del Inferno*) Carlos Andión (*già dimissionario da responsabilità con il Progano che non vedeva funzionare*) ha fatto visita ai dimostranti appoggiando la loro giusta protesta. Ha ipotizzato che questo conflitto salariale possa trovare una soluzione entro sabato con l'intervento delle autorità governative. Le responsabilità sembra siano addebitate al segretario della Cooperativa Trento Chaqueña, Hugo Zurlo, e al tesoriere Ernesto Bergallo.

Gli operai che protestano hanno detto al Diario Norte: “Abbiamo apprezzato la preoccupazione del sottosegretario all'Agricoltura Sebastián Arriortúa; del sindaco eletto Carlos Andión, che ha compreso il nostro problema, di Carlos Pasquale e di Karina Dikij”. Erano presenti anche il sindaco di Pampa del Inferno Marcelo Piccoli e Carlos Pasquale, presidente dei produttori di capre del departamento Almirante Brown Piccoli, più tardi, ha manifestato preoccupato al Diario Norte che gli operai “stanno lottando per qualche cosa di giusto: per lo stipendio e la continuità del lavoro. Il conflitto è nato perché non si è compiuto ciò che era stato stabilito negli accordi tra i Trentini ed il Governo provinciale del Chaco che, d'altra parte, ha già adempiuto alle promesse concordate. Questa situazione colpisce i cittadini e diverse famiglie di Pampa del Inferno. Come sindaco auspico che questo progetto sia assunto dal Governo provinciale per un lavoro sicuro e per dare

“Me siento mal como trentino porque la gente de Trento ha aportado para este proyecto, pero ahora resulta que estamos envueltos en dos o tres personas”, remarcó, “y Hugo Zurlo siempre puso piedras buscando que esto funcione mal y ahora no da la cara para solucionar este conflicto, al menos debería explicarles dónde está el dinero para pagarles; es penoso lo que pasa”. Estimó también: “Ojalá el gobierno provincial compre el frigorífico y realmente esto funcione bien de una vez por todas porque siempre es el mismo folclore para pagar los sueldos del personal. Tuve la oportunidad de comunicarme con el tesorero de la cooperativa y me dijo que viajaba a Buenos Aires y que poco le importaba el reclamo de los empleados y que hagan lo que quieran; espero que se subsane todo esto y que haya un solo patrón por el bien de los cientos de productores caprinos y por el personal del frigorífico”. Otro factor preocupante es que al estar clausurado el frigorífico caprino no se permite extraer agua para la faena del matadero local, por lo que ya no sólo los empleados del frigorífico esperan la solución de este conflicto sino toda la sociedad de Pampa del Infierno.



Personal del frigorífico caprino realiza medidas de fuerza en reclamo de sus haberes atrasados

DIARIO NORTE, giovedì 20 ottobre 2011

tranquillità agli operai. Speriamo che sia possibile una soluzione per questo conflitto e che sia assicurato l'avvenire del frigorifico caprino”

Una sola direzione. Un solo proprietario.

Carlo Pasquale, presidente dei produttori caprini del Dipartimento Almirante Brown, ha detto al Diario Norte: “Come trentino di origine soffro per questa gente che protesta perché La provincia di Trento ha fatto molto per il progetto del Frigorifico, però adesso siamo coinvolti solamente in due o tre persone. Inoltre mi preme dire che Hugo Zurlo (attuale consultore della Provincia e segretario della Cooperativa Trento Chaqueña) ha sempre posto delle difficoltà contribuendo al cattivo funzionamento del Frigorifico ed ora non vuole comprometersi per trovare una soluzione al conflitto. Dovrebbe almeno spiegarci dove sta il denaro per pagare gli stipendi. È molto penoso quello che sta accadendo. Forse sarebbe meglio che il Governo del Chaco acquisti il Frigorifico perché finalmente funzioni bene una volta per sempre per eliminare una forma di folclore che circondava il pagamento degli stipendi al personale. Ho avuto l'opportunità di comunicare con Ernesto Bergallo, tesoriere della Cooperativa Trento Chaqueña, prima che partisse per Buenos Aires. Mi ha detto che a lui poco importava la protesta degli operai e che facessero quello che volevano. Spero che una volta per sempre si risani questo ambiente e che venga scelto un solo proprietario per il bene dei cento produttori caprini e per il personale e gli operai del Frigorifico”.

Un'altra considerazione importante fanno gli abitanti di Pampa del Infierno. Se il Frigorifico caprino è chiuso è impossibile estrarre l'acqua dal pozzo che serve anche per il macello pubblico locale. Per cui tutti sperano in una pronta soluzione del conflitto che penalizza gli operai del Frigorifico caprino